**CENTRO PROVINCIALE per l'ISTRUZIONE degli ADULTI - www.cpiapordenone.edu.it**

Sedi di: Maniago - Pordenone – Prata di Pordenone – San Vito al Tagliamento – Sacile – Spilimbergo

email: PNMM164001@istruzione.it

Via Interna, 2 – PORDENONE - Tel. 0434.231862

# Regolamento d'Istituto

## Sommario

Art. 1. Premessa
Art. 2. Tipologia degli interventi: Offerta Formativa
Art. 3. Interventi d'intesa con il Ministero dell'Interno
Art. 4. Certificazioni e attestazioni rilasciate
Art. 5. Iscrizioni
Art. 6. Corsi di Primo Livello
Art. 7. Corsi di Italiano L2
Art. 8. Corsi modulari di Garanzia delle Competenze
Art. 9. Esenzione di pagamento
Art. 10. Accoglienza
Art. 11. Patto Educativo di Corresponsabilità
Art. 12. Frequenza delle lezioni, norme generali
Art. 13. Norme specifiche per i corsi L2
Art. 14. Norme specifiche per i corsi di Primo Livello (Primo e Secondo Periodo Didattico)
Art. 15. Smarrimenti, furti, danneggiamenti
Art. 16. Norme di comportamento
Art. 17. Uso dell'ascensore
Art. 18. Uso del telefono cellulare
Art. 19. Divieto di fumo
Art. 20. Introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola

Art. 21. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Art. 22. Accettazione del Regolamento

Art. 23. Validità del Regolamento

**Art. 1. Premessa**

Il Regolamento del CPIA si fonda:

- sulla normativa vigente in materia di istruzione degli adulti (OM 455/97 e DM 25/10/2007);
- sulla normativa vigente riguardante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e il "Patto Educativo di Corresponsabilità" (o Patto Formativo) per quanto riguarda i minori (DPR n. 249 del 24 giugno 1998, DPR n. 235 del 21 novembre 2007);
- sul DPR n° 263 del 29 ottobre 2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti"
- sul Decreto interministeriale 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamentoa sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA"

Il Regolamento recepisce anche le attuali normative in materia di iscrizione degli alunni stranieri ai vari percorsi scolastici e tiene conto che l'utenza del CPIA è composta in maggioranza da adulti, i quali, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali.

Le regole hanno carattere generale per tutti i frequentanti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti di tutte le persone presenti nei localie negli spazi e nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione.

Per i corsi frequentati anche da minori sono previste norme specifiche.

**Art. 2. Tipologia degli interventi: Offerta Formativa**

Il CPIA offre ai propri utenti:

1. percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media);
2. percorsi per il conseguimento della certificazione delle competenze acquisite a seguito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio superiori);
3. percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri;
4. percorsi modulari di Garanzia delle Competenze rivolti agli adulti, di norma corsi di lingue straniere (comunitarie enon) e corsi di informatica.
5. Corsi FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) finanziati dalla Comunità Europea ededicati esclusivamente agli immigrati extracomunitari con età superiore ai sedici anni

**Art. 3. Interventi d'intesa con il Ministero dell'Interno**

Il CPIA svolge, in base a specifica intesa tra il MIUR e il Ministero dell'Interno, conforme al Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, sessioni d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana, equivalente almeno al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Di norma gli esami hanno cadenza mensile; l'elenco degli esaminandi è fornito dalla Prefettura di Pordenone.

Il CPIA organizza per gli stranieri anche sessioni di Educazione Civica, che consistono nell'ascolto, nella lingua madre, di nozioni di base concernenti la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, della cultura civica e della vita civile in Italia.

Tali sessioni si articolano in due giornate consecutive e si realizzano su due sedi (Pordenone e San Vito)

**Art. 4. Certificazioni e attestazioni rilasciate**

Il Centro rilascia:

- il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media) e relativa certificazione delle competenze e certificazione delle competenze acquisite a seguito dell'assolvimento dell'obbligo scolastico (biennio superiore) [L. 53/2003; D.lgs 59/2004; L. 169/2008; CCMM 50 e 51/2009; D.lgs.

62 del 13 aprile 2017];
- certificazione del livello A2 della lingua italiana valido per il permesso di soggiorno;
- attestazione dei livelli di competenza acquisiti (per i corsi di italiano L2 di livello A1) previo superamento delle prove intermedie e finali e la frequenza del monte ore minimo previsto, considerati i crediti;
- attestato di frequenza per i corsi modulari di italiano L2 (su richiesta);
- attestato di frequenza per i corsi modulari di lingue straniere e informatica (su richiesta).

**Art. 5. Iscrizioni**

Le iscrizioni avvengono tramite compilazione online dell'istanza del registro elettronico disponibile nel sito web istituzionale www.cpiapordenone.edu.it.

**Art. 6. Corsi di Primo Livello**

a) Primo Periodo Didattico

Le iscrizioni sono effettuate secondo quanto indicato nella specifica Circolare Ministeriale pubblicata annualmente.

Di norma le classi vengono costituite con un numero di studenti coerente con la normativa vigente (DPR 81/2009), salvo situazioni specifiche legate agli spazi e all'emergenza pandemica. Salvo situazioni da valutare di volta in volta, l'iscrizione

- al corso di 400h prevede il versamento di una quota di € 60,00 comprensiva dei costi per il materiale fornito (fotocopie, libretto per i minori, libri di testo).
- al corso propedeutico di 200h prevede il versamento di una quota di €30,00 comprensiva dei costi per il materiale fornito (fotocopie, libretto per i minori, libri di testo).

b) Secondo Periodo Didattico

Le iscrizioni sono effettuate secondo quanto indicato nella specifica Circolare Ministeriale pubblicata annualmente.

Di norma le classi vengono costituite con un numero di studenti coerente con la normativa vigente (DPR 81/2009), salvo situazioni specifiche legate agli spazi e all'emergenza pandemica. Salvo situazioni da valutare di volta in volta, l'iscrizione prevede il versamento di una quota di €50,00 comprensiva dei costi per il materiale fornito (fotocopie, libretto per i minori, libri di testo).

**Art. 7. Corsi di Italiano L2**

Le iscrizioni rimangono aperte fino al 31 marzo per tutti i livelli. Per il solo livello Pre A1 è prevista l'iscrizione per tutto l'anno. Le modalità di inserimento vengono valutate e definite dai docenti durante la fase di accoglienza. Di norma le classi vengono costituite con un numero di studenti coerente con la normativa vigente (DPR 81/2009), salvo situazioni specifiche legate agli spazi e all'emergenza pandemica. Salvo situazioni da valutare di volta in volta, è prevista una quota di iscrizione di:

- € 20,00 (per i livelli Alfa-PreA1, A1 e A2) che contribuisce a coprire parte dei costi del materiale fornito (fotocopie).
- € 50,00 (per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa – B1, B2, C1, C2) che contribuisce a coprire parte dei costi del materiale fornito (fotocopie).

Gli esami per l'ottenimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale sono a pagamento, secondo le tariffe e le modalità stipulate con gli Enti Certificatori.

**Art. 8. Corsi modulari di Garanzia delle Competenze**

Le iscrizioni ai corsi attivati nel primo periodo dell'anno scolastico vanno effettuate entro il 30 settembre, per consentire l'inizio dei corsi nel mese di ottobre.

Le iscrizioni ai corsi attivati nel secondo periodo dell'anno scolastico vanno effettuate entro il 31 gennaio, per consentire l'inizio dei corsi nel mese di febbraio.
I corsi vengono attivati di norma con un numero di iscritti di almeno sette unità; il numeromassimo di corsisti è venti.
Per i corsi di informatica, il numero massimo è valutato in base al numero delle postazioniinformatiche disponibili nelle singole sedi di erogazione del servizio.
Qualora il numero degli iscritti sia superiore al massimo e non vi sia la possibilità di sdoppiare ilcorso, si farà riferimento ai seguenti criteri di priorità:

1. Corsisti che siano stati esclusi da altro corso attivato dal CPIA per superamento del numero massimo;
2. Disoccupati;
3. Corsisti che abbiano frequentato in precedenza il corso di livello inferiore a quello per cui chiedono l'iscrizione;
4. Residenti nel Comune in cui si trova la sede del corso;
5. A parità dei criteri di cui ai punti precedenti, si procede per sorteggio.

Se un corsista abbandona il corso entro la seconda lezione senza giustificato motivo, verrà contattato il primo iscritto escluso dalla frequenza.
Il personale scolastico del CPIA è ammesso gratuitamente alla frequenza dei corsi attivati, acondizione che non sia stato raggiunto il numero massimo consentito.
Tutte le informazioni organizzative vengono riportate nel sito del CPIA e comunicate ai corsistitramite posta elettronica.
Il consiglio d'istituto stabilisce che la quota oraria dei corsi modulari di Garanzia delle Competenze (lingue straniere e informatica) ammonta a € 2,00 all'ora. Il costo di ciascun corso modulare sarà quindi ricalcolato in base al numero di ore previsto per ciascun pacchetto (50 o 100 ore). La quota per ciascun corso dovrà essere versata dal corsista per intero e non potrà in nessun caso essere decurtata in base al numero di ore non frequentate o all'inizio tardivo della frequenza del corso stesso. Non è previsto il rimborso delle quote versate per la mancata frequenza alle lezioni, né per eventuale rinuncia a posteriori.

**Art. 9. Esenzione dal pagamento**

È prevista, per gli studenti disoccupati, l'esenzione dal pagamento della quota d'iscrizione per tutti i corsi organizzati dal CPIA (ordinamentali e di ampliamento dell'offerta formativa). Coloro che intendono avvalersi di tale possibilità devono presentare:

- richiesta al Dirigente Scolastico del CPIA con allegato il modello ISEE aggiornato;
- certificazione attestante lo stato di disoccupazione da oltre un anno;
- eventuale altra documentazione, su richiesta.

Le richieste presentate saranno valutate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generalie Amministrativi del CPIA: verrà stilata una graduatoria in base alla data d'inizio dello stato di disoccupazione; non sono accoglibili più di tre domande per uno stesso corso.

**Art. 10. Accoglienza**

L'accoglienza al percorso finalizzato all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media) e alla certificazione delle competenze acquisite a seguito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio superiori) prevede obbligatoriamente un colloquio tra i docenti del CPIA e il corsista e un test per accertarne le competenze e gli eventuali crediti formativi e assegnarlo al percorso più idoneo, che viene indicato nel *Patto Formativo Individuale,* sottoscritto dal corsista.
Per i minorenni è prevista, nel *Patto Formativo*, la firma dei genitori o del responsabile del minore, allo scopo di condividere esplicitamente obiettivi e regole comuni.

L'iscrizione si intende completata solo dopo l'incontro con i Docenti e la stipula del *Patto Formativo* per la personalizzazione del percorso.
Non sarà possibile accedere ai corsi senza l'accertamento dei requisiti.
La durata del Corso finalizzato a sostenere l'Esame conclusivo del I Ciclo d'Istruzione è di un anno scolastico diviso in due quadrimestri. È possibile biennalizzare tale percorso se il livello di conoscenza della lingua italiana del corsista è inferiore al livello A2 del QCER o in presenzadi impegni familiari e/o lavorativi che impediscono la frequenza minima richiesta; in questo caso il percorso compiuto il primo anno viene riconosciuto come credito formativo per l'anno seguente. In presenza di crediti pari al 50% del monte ore previsto è possibile abbreviare il percorso ad un quadrimestre, sostenendo l'esame conclusivo nella Sessione Straordinaria (di febbraio o marzo).
La durata del corso finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite a seguito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio superiori) è di un anno scolastico diviso in due quadrimestri.
L'accoglienza nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si realizza per tutti i livelli entro il 31 marzo. Per il solo livello Pre A1 è prevista l'accoglienza per tutto l'anno. Ciascun docente riserva, a tale scopo, un massimo di due ore settimanali del proprio servizio al fine di accertare nel corsista le competenze e gli eventuali crediti formativi per un abbinamento idoneo al livello linguistico. Per tutti i livelli è previsto un colloquio tra i docenti del CPIA e il corsista per accertare competenze, crediti e livello, che vengono dichiarati nel Patto formativo che ogni docente sottoscrive con i propri iscritti. È possibile frequentare sia corsi ordinari di durata annuale che corsi intensivi di durata quadrimestrale, secondo la disponibilità e l'organizzazione di ciascuna sede associata.

**Art. 11. Patto Educativo di Corresponsabilità**

Per tutti gli studenti è prevista la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità che sarà firmato dal docente coordinatore e dallo studente. Per gli studenti minorenni è prevista la firma del genitore/tutore.

**Art. 12. Frequenza delle lezioni, norme generali.**

Per ottenere un attestato di frequenza, è necessario che il corsista frequenti il 70% del monte ore complessivo previsto per il corso prescelto. La frequenza del 70% (salvo eventuali crediti) ai corsi preparatori per sostenere gli esami delle certificazioni CILS è condizione necessaria per l'iscrizione al relativo esame. La percentuale di frequenza viene calcolata sul monte ore disponibile dalla data di iscrizione a quella dell'esame di certificazione.

**Art. 13. Norme specifiche per i corsi di italiano L2 (tutti i livelli)**

Una assenza ininterrotta che superi senza giustificato motivo le tre settimane per i corsi ordinari e le due per i corsi intensivi, senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio della procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo, si provvederà al suo depennamento dagli elenchi. La procedura sarà avviata anche in presenza dell'attestazione di pagamento del corso da parte dell'utente.

**Art. 14. Norme specifiche per i percorsi di Primo Livello (Primo e Secondo Periodo Didattico)**

Una assenza ininterrotta che superi i due mesi senza giustificato motivo e senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio della procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo, si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.
Eventuali assenze dovute a comprovati motivi di salute, lavoro e famiglia rappresentano deroghe a quanto sopra enunciato e, in quanto tali, verranno valutate di volta in volta.

I crediti formativi accertati al momento dell'accoglienza potranno dar luogo a deroghe nella frequenza.
I minori che frequentano il CPIA per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione e per la certificazione delle competenze acquisite a seguito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio superiori) sono soggetti all'attuale normativa scolastica sulle assenze e precisamente:

- potranno essere riammessi alle lezioni solo con giustificazione scritta sul libretto per le comunicazioni scuola-famiglia;
- tutti i ritardi non concordati inizialmente nel *Patto Formativo* obbligheranno il corsista ad entrare nell'edificio scolastico solo al cambio dell'ora, in modo da evitare interruzioni e inutili ripetizioni per tutto il gruppo;
- il ritardo di oltre 10 minuti non motivato viene considerato a tutti gli effetti un'ora di assenza e deve essere giustificato per iscritto dai genitori o dai responsabili autorizzati.

È possibile accordare per l'intero anno scolastico o per determinati periodi l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata ad un utente per esigenze lavorative o per gli orari dei mezzi di trasporto pubblici. La deroga va richiesta al Dirigente Scolastico del CPIA dall'interessato o, se minore, da chi esercita la patria potestà.

**Art. 15. Smarrimenti, furti, danneggiamenti**

Ogni corsista è responsabile dei propri effetti personali; la scuola non risponde di eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.

**Art. 16. Norme di comportamento**

I corsisti sono tenuti a:

- risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature;
- rispettare tutte le persone che a vario titolo frequentano l'ambiente scolastico (docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo, altri utenti);
- mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene;
- rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola;
- non sostare nei corridoi attigui alle aule nelle quali si tengono le lezioni;
- adottare comportamenti che non mettano in pericolo la propria ed altrui sicurezza.

**Art. 17. Uso dell'ascensore**

L'uso dell'ascensore interno, ove presente, è vietato agli studenti minorenni. Per eventuali necessità particolari, l'uso può essere concesso a fronte di richiesta esplicita, con l'indicazione del periodo interessato e della motivazione, che dovrà essere documentata.

**Art. 18. Uso del telefono cellulare**

Si distingue tra due casi d'uso principali:

1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
2) utilizzo delle altre funzioni tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.
I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo (per esempio: reperibilità lavorativa, gravi motivi di famiglia, ecc.).
L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui al punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto nel Regolamento di Disciplina.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli studenti di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della Privacy, la registrazione delle lezioni è possibile per usi strettamente personali. Qualora gli studenti intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a chiedere l'autorizzazione all'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso scritto da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli studenti, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni definite con il termine di cyberbullismo.

Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi Regolamento di Disciplina).

In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente Scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni studenti o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili.

**Art. 19. Divieto di fumo**

In tutti i locali delle sedi scolastiche e negli spazi interni alle recinzioni è vigente la normativa che impone il "Divieto di fumo"; l'inosservanza è sanzionata secondo la normativa vigente.

**Art. 20. Introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola**

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari econsiderato che:

- sono in forte aumento casi di persone allergiche o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- non è possibile garantire la sicurezza e la salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- esistono difficoltà oggettive di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun corsista

si dispone il divieto d'introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo prodotti artigianalmente. In caso di eventi si potranno consumare all'interno dell'Istituto esclusivamente prodotti confezionati, muniti di etichetta a norma che evidenzi: la data di scadenza, gli ingredienti e la responsabilità legale della produzione. Ciò al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia.

**Art. 21. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo**

L'Istituto scolastico provvede a nominare il referente come previsto dalla L. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la Prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ea mettere in campo tutte le azioni previste nella norma.

In particolare verranno promosse iniziative di informazione e di prevenzione rivolte agli studenti,ai docenti e a tutta la cittadinanza, coinvolgendo primariamente i Servizi socio-educativi e gli organi di Polizia preposti presenti sul territorio in sinergia con le scuole.

Qualora un minore abbia subito atti di cyberbullismo, può anche utilizzare il modello disponibile nel sito scolastico per trasmettere apposita segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali.

**Art. 22. Accettazione del Regolamento**

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e diaver accettato il presente Regolamento.

**Art. 23. Validità del Regolamento**

Il presente Regolamento si intende valido a partire dall'anno scolastico 2026-2027 a seguito dell'approvazione del Commissario Straordinario.

***Approvato dal Commissario Straordinario in data 24/09/2026 del. n. 21.***

Il Dirigente Scolastico
*Prof.ssa Rossella Quatraro*